

MESSA MISSIONARIA GENNAIO 2013
3 GENNAIO 2013

INTRODUZIONE

Fra due giorni avremo la festa dell' Epifania che chiuderà il ciclo delle feste natalizie. La festa dell'Epifania è considerata la festa missionaria per eccellenza poiché Gesù si è manifestato ai popoli rappresentati dai Magi venuti da lontano. E' stata proclamata "Giornata dell'Infanzia Missionaria". Questo concorre a riaffermare la volontà della Chiesa di impegnarsi con maggiore coraggio e ardore nella missione, affinché il Vangelo giunga fino agli estremi confini della terra.

Con la globalizzazione c'è un affluire di popolazioni che da ogni confine della terra cercano migliori condizioni nei nostri paesi considerati più evoluti e più ricchi. Tocca a noi, quindi, testimoniare che nel mondo cristiano brilla ancora la luce di Gesù che indica la via della giustizia, della pace, dei veri valori che arricchiscono l'esistenza..

breve pausa

Come ogni primo venerdì del mese, le offerte raccolte in questa Messa Missionaria saranno devolute ai missionari e missionarie sostenuti dalla nostra Parrocchia.

.....
PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **"Ascoltaci , o Signore"**

- Perché l'impegno dei cristiani in favore della pace, sia occasione di testimoniare il nome di Cristo a tutti gli uomini di buona volontà. **Preghiamo**
- Perché i cristiani in Europa riscoprano la loro identità e partecipino con più slancio all'annuncio del Vangelo. **Preghiamo**
- Perché i volontari cristiani nei territori di missione sappiano dimostrare che il loro vivere la carità si ispira a Cristo. **Preghiamo**
- Perché lo Spirito Santo conceda perseveranza a quanti sono discriminati, perseguitati o messi a morte a causa della loro adesione alla fede religiosa. **Preghiamo**
- Perché le vittime dei disastri naturali, ricevano il conforto morale e materiale necessario a ricostruire la loro vita. **Preghiamo**

Celebrante: **O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l'amore alle anime e dal Padre San Francesco l'ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo . Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.**

Sabato 1 dicembre 2012

Dalla Bolivia, Aristide così ci scrive:

Sono tanti i bambini che passano per la nostra casetta. Solo in questa settimana ne sono arrivati tre: Roy, che ha due anni e mezzo, Camilla che ha 7 anni e Alejandro che ne ha 4. Nomi, volti nuovi, storie che non conosciamo e che improvvisamente si incrociano con le nostre. La nostra casa è grande, speriamo che anche il nostro cuore lo sia, il cuore di tutti noi che viviamo qui. Roy è già fuori che gioca con gli altri bimbi e sperimenta l'abbraccio di una mamma che non aveva mai conosciuto. E Alejandro ci saluta un attimo, ma subito scappa via, con i suoi nuovi fratellini che hanno sulle spalle una malattia grave come la sua...

L'altro giorno mi trovavo negli uffici dei servizi sociali per sbrigare delle pratiche e in quel momento è arrivata una bimba appena nata, in braccio ad un'assistente dell'ospedale. Un poliziotto l'aveva poco prima trovata dentro un borsone da viaggio all'angolo di una strada. Dentro la borsa, un bigliettino: “ *Non ce la faccio, aiutatemi!* “. Forse il grido disperato di una giovane mamma...Sul petto della bimba, un rosario bianco. Una bimba bellissima abbandonata per strada...*“Si chiamerà Rosario!”*, dicono le incaricate dei servizi sociali. Anch'io ho casualmente in mano un piccolo rosario, in quel momento, e do la mia disponibilità per ricevere quella creatura nella nostra casa, ma poco dopo verrà affidata ad un altro centro. Mi metto a parlare con il poliziotto e racconto quello che facciamo. Lui mi dice che due giorni prima aveva raccolto per strada una bimba appena nata, nascosta dentro una borsa da viaggio grigia e l'aveva portata subito in ospedale per un controllo medico. Il poliziotto mi chiede il numero di telefono del nostro centro: non è la prima volta che deve affrontare il caso di neonati abbandonati. La prossima volta chiamerà direttamente noi, noi che abbiamo 78 famiglie nel nostro centro. Le nostre famiglie sono povere, ma hanno il cuore grande. E' un po' questo il segreto che sta cominciando a “fermentare” nella nostra cittadella. La nostra umile casetta vorrebbe incastonarsi di gesti assoluti nella disponibilità e apertura per accogliere sempre chi arriva, chi chiama o chi bussa alle nostre porte. Ma in questi giorni è risuonato spesso dentro di me che non basta il cuore, non basta l'affetto. L'ho pensato anche quando ho visto quel rosario bianco sul petto di quella bimba abbandonata. Sono troppe le storie difficili che si incrociano con le nostre ed allora io credo che ci voglia un supplemento del cuore.

Per me quel di più si chiama preghiera.

Con affetto, Aristide.